

VENETO

Protocollo 11.12.02
Protocollo 3.10.03
Accordo territoriale del 11.12.03
Accordo territoriale del 25.6.08
Accordo territoriale del 13.1.2011
DGR 2813 del 10.9.04
Commissions per passaggi tra sistemi
DD 656 del 26.9.05
Passaggi verso FP
DGR 1598 del 28.6.2005
Recepimento Accordo 28.10.2004
DD 153/2007
Recepimento Accordo 5.10.06 su standard di competenza tecnico-professionali
Il recepimento dell'Accordo 5.2.09 è avvenuto nelle direttive dei bandi.
DGR 1407 del 6.6.08 e 1699 del 24.6.08
Bandi per percorsi triennali riferiti all'a.f. 2008/9.
DGR 916 e 917
Bandi per percorsi triennali riferiti all'a.f. 2009/10
Dgr n. 2736 del 16/11/2010
Direttiva disabili
Dgr n. 1485 del 25/05/2010
Bandi per percorsi triennali riferiti all'a.f. 2010/11
Dgr n. 205 del 1.3.11
Offerta sussidiaria triennale

A.s.f. 2002/3

n° percorsi 20
n° allievi 432

A.s.f. 2003/4

n° percorsi 230
n° allievi 3.563

A.s.f. 2004/5

n° percorsi 520
n° allievi 9.242

A.s.f. 2005/6

n° percorsi 837
n° allievi 14.332

A.s.f. 2006/7

n° percorsi 905
n° allievi 15.873

A.s.f. 2007/8

n° percorsi 921
n° allievi 16.161

A.s.f. 2008/9

n° percorsi 941
n° allievi 16.203

A.s.f. 2009/10

n° percorsi 965
n° allievi 17.723

A.s.f. 2010/11

n° percorsi 972
n° allievi 18.630

MODELLO	SEDE DI SVOLGIMENTO	DOCENTI	ARTICOLAZIONE ORARIA	ELEMENTI	ESITI E CERTIFICAZIONI	CREDITI
<p>PERCORSI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE (ex IFP integrale, sussidiarietà complementare)</p> <p>Dal 2002/03 i percorsi di Formazione Professionale integrale sono per il conseguimento di un attestato di qualifica regionale, da ottenere frequentando un'istituzione formativa (IF) accreditata.</p> <p>Dall'a.s.f. 2011/12 è stato adottato il modello sussidiario complementare, a titolarità delle istituzioni formative (IF) o scolastiche (IS). L'adozione sperimentale anche del modello integrativo sarebbe teoricamente possibile. Nel 2011/12 321 percorsi di I anno IF e 31 classi prime negli IP secondo il modello complementare: il passaggio alle quarte classi degli IPS non è automatico e il percorso di qualifica non si realizza necessariamente nell'ambito dell'autonomia e flessibilità curricolare.</p> <p>Bandi regionali.</p>	<p>Iscrizione a 14 anni alle IF o alle IS secondo la sussidiarietà complementare. La sede di svolgimento è il Centro di Formazione Professionale o la scuola. possono presentare progetti formativi, come IF, istituzioni formative accreditate presso la Regione Veneto e iscritte nell'Elenco regionale degli enti accreditati, come scuole, in via sussidiaria, gli Istituti professionali di Stato.</p>	<p>Nei percorsi delle IF sia i docenti delle competenze tecnico-professionali che quelli delle competenze di base provengono dai CFP. Per il supporto alle attività degli allievi sono contemplate attività di <i>tutoring</i> e <i>tutoring orientativo</i> per ogni gruppo classe. Nei percorsi delle scuole sia i docenti delle competenze tecnico-professionali che quelli delle competenze di base provengono dalle stesse scuole.</p>	<p>Percorso triennale di sussidiarietà complementare della durata complessiva di 3.200 ore (1.000 ore al 1° anno e 1.100 ai successivi). Indicativamente sono previste dalle 1.330 alle 1.480 ore per la formazione culturale, integrata fortemente con le attività di Formazione Professionale. Un monte ore compreso tra le 1.410 ore e le 1.580 ore è dedicato ad attività di Formazione Professionale a carattere polivalente o specifiche di una qualifica. Lo stage va da 240 a 360 ore. Nel corso del I anno è maggiore il valore ponderale delle ore dedicate alle competenze professionali. Sono previste attività di stage al secondo e al terzo anno, che devono essere incluse all'interno del progetto formativo proposto. Vengono realizzati interventi di rimotivazione per i "prosciolti" e intese per il conseguimento della licenza media e la prosecuzione nel sistema di Istruzione e Formazione Professionale.</p>	<p>Il percorso è a carattere modulare. Potranno essere proposti dal primo anno percorsi polivalenti a carattere orientativo riferiti a diverse qualifiche professionali. Il percorso formativo è arricchito dalle seguenti misure di accompagnamento: orientamento; accompagnamento; accoglienza; accompagnamento al lavoro; moduli per favorire un adeguato inserimento di giovani provenienti dal sistema scolastico o dal mondo del lavoro; moduli destinati a soggetti portatori di handicap o in condizione di disagio; moduli di approfondimento destinati a rispondere a particolari esigenze di professionalità del territorio.</p>	<p>È adottato un sistema di valutazione con una prova complessa, che intende verificare competenze sia culturali (con riferimento agli standard minimi nazionali delle competenze di base) sia professionali (relative a ciascun profilo professionale). Le fasi della prova valide per tutte le qualifiche sono: progettazione/pianificazione, realizzazione, collaudo con eventuale recupero di anomalie, colloquio. Le modalità di valutazione degli apprendimenti nei percorsi triennali sono definite dalla DGR 1142 del 18.4.2006.</p> <p>Al termine del III anno è rilasciato un attestato di qualifica professionale regionale. Acquisizione di crediti ai fini dell'eventuale rientro nel sistema di istruzione.</p>	<p>La frequenza del percorso comporta l'acquisizione di crediti ai fini dell'eventuale rientro nel sistema di istruzione. È previsto inoltre il riconoscimento di crediti in ingresso per l'inserimento di allievi provenienti dalla scuola o dal mondo del lavoro che richiedono di essere ammessi direttamente al secondo o al terzo anno del percorso triennale o al primo anno dopo la scadenza del termine per l'iscrizione (coincidente con il primo quarto di monte ore). In particolare la collaborazione tra Regione e USR ha permesso di mettere a punto uno speciale dispositivo per l'accertamento dei crediti formativi degli allievi che intendono avvalersi della possibilità di passare da un sistema all'altro. In virtù di questo dispositivo, si prevede che ogni passaggio tra sistemi richieda un preventivo contatto tra IF e IS, finalizzato ad acquisire la documentazione amministrativa sul curriculum dell'allievo. Nel caso di passaggi dalla formazione all'istruzione la documentazione amministrativa che l'Istituto formativo rilascia all'Istituto scolastico che accoglie l'allievo comprende anche il certificato di competenza Mod. B previsto dall'Accordo del 28.10.2004 siglato in Conferenza Stato Regioni Città e autonomie locali. Il mod. C viene, invece, utilizzato nei passaggi in ingresso alla Formazione Professionale, nel caso dei passaggi verso la formazione, per l'inserimento in IF di allievi provenienti da istituti di scuola superiore, apprendistato/mondo del lavoro e per i dispersi. In questo caso, è convocata una commissione di esperti. Sulla scorta delle informazioni ricevute dall'istituto scolastico di provenienza e in base ai risultati delle prove di accertamento, i docenti del centro formulano una proposta di inserimento dove vengono evidenziate anche le eventuali azioni di recupero e/o rinforzo finalizzate ad agevolare l'integrazione nella nuova realtà formativa. La Regione ha disciplinato la costituzione delle commissioni interistituzionali per il riconoscimento dei crediti formativi nel passaggio tra sistemi, previste dal DPR 257/200, istituendo con la DGR n. 2873 del 10.09.2004 e con i successivi decreti dirigenziali n. 232 del 18/04/2005, n. 603 del 07/09/2005 e n. 905 del 09/12/2005, un apposito albo regionale degli esperti dell'istruzione, del mondo del lavoro e della Formazione Professionale chiamati a costituire dette commissioni. La regolamentazione per i passaggi è disponibile sul sito della Regione: http://www.regione.veneto.it/Servizi-alla-Persona/Formazione-e-Lavoro/Formazione-Infanzia-le.htm Il rilascio del certificato di assolvimento dell'obbligo di istruzione è attivato dall'a.f. 2010-2011.</p>
GOVERNO DEL SISTEMA						
<p>La programmazione delle attività di sperimentazione è affidata alla <i>Direzione Formazione della Regione Veneto</i>, che regola le attività mediante bandi e circolari ed elaborazione di procedure (passaggi, esami finali). La Direttiva approvata con DGR 3455/2008 richiede che ciascun progetto sia frutto di un'analisi dei fabbisogni attraverso l'indispensabile coinvolgimento dei soggetti istituzionali attivi sul territorio con i giovani in età di obbligo di istruzione. A tal fine sono attivabili partenariati (operativi o di rete) con altri organismi formativi accreditati sul territorio provinciale considerato. Possono, inoltre, essere attivati partenariati di rete con servizi sociali competenti per territorio, servizi di orientamento della provincia, istituti scolastici e uffici scolastici provinciali, con l'obiettivo di instaurare una sinergia tra strutture istituzionali chiamate a diversi livelli a prevenire e contrastare la dispersione scolastica ed il disagio giovanile. Oltre che con i soggetti istituzionali la Regione si rapporta con gli organismi formativi che realizzano il piano regionale: a tale proposito si cita l'accordo informale che ha portato alla definizione delle qualifiche rilasciabili in esito ai percorsi triennali. A partire dall'a.f. 2004/2005 la Regione ha attivato una banca dati informatizzata sugli utenti della Formazione Professionale, finalizzata a monitorare, con modalità informatiche, le iscrizioni, i ritiri degli allievi e i dati di follow up. Infine gli interventi di orientamento prevedono un'azione di monitoraggio in itinere sul processo volta a rilevare la qualità delle azioni attivate con i progetti di orientamento. Dall'anno formativo 2008/2009 la Regione Veneto ha adottato inoltre un sistema on line di gestione dei progetti, che permette di gestire tutta l'attività dei percorsi triennali dal caricamento dei progetti alla presentazione del rendiconto. In tale gestione rientra anche il monitoraggio di cui sopra.</p>						
DESTINATARI						
<ul style="list-style-type: none"> Allievi quattordicenni soggetti all'obbligo di istruzione che abbiano conseguito la licenza media o allievi disabili con attestato di credito formativo previsto dall'art. 9 del D.P.R. 122 del 22 giugno 2009. È prevista la possibilità di accedere ai percorsi di qualifica in due anni per gli allievi che compiano il quindicesimo, sedicesimo o diciassettesimo anno di età e provengano da esperienze di apprendistato o di frequenza di istituti scolastici superiori. Sono, inoltre, previsti interventi rivolti a minori che al compimento del 15mo anno di età entro settembre dell'anno di riferimento non abbiano ancora conseguito la licenza media e per i quali le scuole medie di provenienza certifichino l'inopportunità in termini educativi e di convivenza civile della ulteriore frequenza alla scuola. <p>Le classi sono ordinariamente composte da un numero minimo di 15 allievi (8 per disabili) e da un numero medio di 18 alunni per classe.</p>						

